

GIORNALE DI SICILIA
**CRONACA
PALERMO**

VENERDÌ 1 APRILE 2016
PAGINA 30

L'Amat, che gestisce la rete di vendita dei tagliandi con 14 postazioni fra le vie Giusti e Manin, ha bloccato le attività. Attivo anche il numero del call center (091.350350) e l'help desk all'indirizzo ztl@amat.pa.it.

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

Il decreto del presidente del Tar ferma anche l'attività di acquisto dei pass per la ztl. All'amministrazione fallisce il tentativo di dare fiato agli inceppati sistemi di vendita facendo slittare di due settimane l'avvio del provvedimento di limitazione del traffico. Invece, dovrà spegnere i motori fino a giorno 6. Il mercoledì in cui il collegio del Tar si riunirà per decidere sulla richiesta di sospensiva depositata da un cartello di associazioni attraverso l'avvocato Alessandro Dagnino. Un ricorso che poggia su due questioni fondamentali: l'ampiezza ingiustificata dalla ztl e la mancata gradazione «tariffaria» fra i residenti e i non residenti.

«Penso che l'amministrazione avrebbe dovuto rinviare l'istituzione della ztl senza una data precisa - sostiene Dagnino -. Questo perché giorno 6, anche se il tribunale non dovesse accogliere la nostra proposta, il Comune si troverebbe con soli sette giorni a disposizione per recuperare un ritardo sui pass enorme. Saremmo nelle stesse condizioni che hanno indotto il presidente Lentini l'altro ieri a concedere la sospensiva».

Ma a questo punto l'amministrazione decide di non muovere più alcuna pedina. E si capisce anche. Lo stesso assessore alla Mobilità, Giusto Catania, che in questa vicenda (politicamente) rischiando l'osso del collo, ammette che il 6 aprile farà da spartiacque: «A questo punto prima di qualsiasi altra mossa

aspettiamo e vediamo come si determinano i giudici».

Ieri mattina, intanto, l'Amat, l'azienda che gestisce la rete di vendita dei tagliandi con 14 postazioni fra le vie Giusti e Manin ha bloccato le attività. In un comunicato precisa che «sarà invece possibile per i cittadini proseguire nelle operazioni di registrazione nel portale on line della mobilità». Ma è tanto per dire che in questa settimana il battito cardiaco della ztl non è del tutto spento. Infatti, registrarsi al portale se non si può acquistare il pass è una operazione sostanzialmente di pochissima utilità. Mentre lo sportello di via Borrelli rimane operativo per tutte quelle pratiche già concluse alla data del 30 marzo: sostanzialmente la consegna fisica del ticket a chi lo ha già acquistato. Attivo anche il numero del call center (091.350350) e

**I GIUDICI CHIAMATI
A VALUTARE TARIFFE
ED ESTENSIONE
DELLE LIMITAZIONI**

l'help desk all'indirizzo ztl@amat.pa.it.

In questo momento l'amministrazione si trova in difficoltà. «La tempesta perfetta», come Leoluca Orlando ha definito il flop dell'intera macchina messa in piedi per la ztl, si è abbattuta proprio nel momento in cui invece la «narrazione» era giunta al capitolo «tutto è pronto per partire». Le file negli uffici, il sistema informatico di Sispi non all'altezza della situazione, il metodo di pagamento tramite carta di credito mai entrato in funzione sono stati i tre intoppi che in fila e nello stesso momento hanno dato vita alla «tempesta per-

TRAFFICO. L'acquisto dei tagliandi è sospeso fino al pronunciamento del Tar. Sotto accusa i sistemi informatici



La protesta contro l'istituzione delle zone a traffico limitato mercoledì a piazza Pretoria

**ZTL NEL CAOS
STOP ANCHE AI PASS**

REAZIONI. Maggioranza assente, salta la seduta. L'opposizione non chiede la sfiducia Trenta consiglieri al sindaco: ritiri la delega all'assessore

L'opposizione chiede la testa dell'assessore alla Mobilità, Giusto Catania. Mentre ieri la seduta del Consiglio comunale convocata per ieri sera è saltata. La maggioranza non si è presentata. Fino al 6 aprile, data in cui il Tar deciderà sulla sorte della zona a traffico limitato, anche Sala delle Lapidi rallenta i giri del motore. Il Movimento 139, gruppo che fa riferimento a Leoluca Orlando, ha deciso così anche per evitare di mettere sul piatto la discussione sul regolamento della zona a traffico limitato che l'aula vorrebbe fosse portato in discussione. «Anche se ormai — dice il capogrup-

po azzurro Giulio Tantillo — anche noi siamo disposti ad attendere la decisione del tribunale amministrativo prima di andare avanti su un aspetto della vicenda che rischia di essere seppellita da una sentenza». «Non si è mai sentito che è la maggioranza ad assumere una posizione avventiniana», commenta Rosario Filoramo, del Pd. Ieri i gruppi di opposizione avevano in mente di presentare una mozione di sfiducia contro Catania. Ma pian piano la proposta è andata a morire. Difficile fare affidamento a una platea di consiglieri magmatica e non del tutto coerente. Nell'om-

bra del voto segreto la sensazione era che la mozione non sarebbe passata. E allora una trentina di consiglieri firma una lettera che sarà inviata al sindaco al quale si chiede di «trarre le conseguenze» e ritirare la delega alla Mobilità a Giusto Catania. Alla notizia, l'assessore non dice una parola, scegliendo di non commentare. «In calendario ci sarebbero centinaia tra mozioni, delibere e regolamenti da votare — si lamenta Angelo Figuccia, di Forza Italia —. Invece chissà cosa hanno da nascondere i consiglieri della maggioranza». GI. MA.

fetta». Certo, probabilmente i segnali dell'acquazzone si potevano cogliere con qualche giorno di anticipo, invece di arrivare in limine litis e per giunta con una decisione del Tar che pesa come un macigno.

«Dubito fortemente che in due settimane - sostiene Nadia Spallitta, consigliera del Pd e una delle ispiratrici del ricorso anche sotto il profilo tecnico - possano essere risolti gli asseriti problemi tecnici che non sono stati né affrontati e né risolti in tre mesi. Rimane inspiegabile - conclude - l'atteggiamento di chiusura dell'amministrazione, che in modo contraddittorio ammette i propri errori e le proprie mancanze, sottolineando sostanzialmente l'inadeguatezza delle società partecipate, Sispi e Amat in primis, senza proporre alcun correttivo».

L'INTERVISTA. «Aspettiamo la decisione sulla sospensiva, il 6 aprile. Avevamo già previsto uno slittamento. Se le richieste sono poche avremo meno inquinamento»

Catania: «Il piano B? Se ne discuterà dopo l'udienza»

Paola Pizzo

Stop al rilascio dei pass per le Ztl, almeno fino al prossimo 6 aprile. In attesa, cioè, della pronuncia del Tar che deciderà se sospendere o meno il provvedimento di avvio della Zona a traffico limitato nel centro cittadino. Ad annunciarlo ieri mattina, in diretta ai microfoni di *Ditelo a Rgs*, è stato l'assessore alla Mobilità, Giusto Catania: «Noi siamo orientati al massimo rispetto di ciò che ci è stato chiesto dal Tar — spiega — e per questo abbiamo deciso che, fino al prossimo 6 aprile, sarà sospeso il rilascio dei pass». E nel caso in cui dal Tribunale amministrativo dovesse arrivare il «colpo di grazia» al provvedimento, Catania ammette: «Un eventuale piano B si discuterà se e quando servirà».

Assessore Catania, la prima domanda va quasi da sé: in attesa della sentenza del Tar di giorno 6, si continuerà o meno con il rilascio dei pass?

«Noi siamo orientati, naturalmente, verso il massimo rispetto di ciò che ci è

stato chiesto dal Tar e per questo abbiamo deciso che, fino al 6 aprile, sarà sospeso il rilascio dei pass. In questi giorni faremo una campagna di informazione in città. Intanto, resterà attiva tutta la serie di attività propedeutiche».

Cioè, quali?

«Parlo della registrazione al portale dedicato oppure dell'emissione del bollettino per l'eventuale pagamento del pass. Nel frattempo, poi, stiamo mettendo a punto la piattaforma che, nel giro di qualche giorno, permetterà il pagamento on-line con carta di credito e Banco Posta».

Durante la conferenza stampa di mercoledì con il sindaco Orlando, la sensazione è che il sistema di rilascio dei pass abbia fatto flop per colpa di Poste Italiane, azienda che avrebbe dovuto garantire il pagamento elettronico...

«Per carità, qui nessuno vuole giocare a scaricabarile. Evidentemente, però, c'è stato un problema: una serie di intoppi non ha permesso al servizio di funzionare a regola, nonostante avessi-



L'assessore alla Mobilità, Giusto Catania



Riscossioni on line presto pronte, bisogna continuare a registrarsi al sito

mo avuto la garanzia di Poste Italiane che sarebbe stato avviato in tempi adeguati. Ad ogni modo, pensiamo che il problema sarà definitivamente superato a breve».

Se dal Tar dovesse arrivare un «no» definitivo, cosa avete intenzione di fare?

«Lo scopriremo dal 6 in poi, giorno che a questo punto diventa un vero spartiacque. Noi, dalla nostra, siamo fiduciosi di aver operato correttamente, rispettando le prerogative di tutte le istituzioni coinvolte, ma soprattutto del Comune in merito alla sua potestà di individuare un'area dal limitare al traffico».

Non ne avete parlato neppure

in maniera informale del prossimo passo da fare in caso di sospensione?

«Un eventuale piano B si discuterà se e quando servirà. Intanto, noi stiamo andando avanti convinti del nostro operato».

Pare, però, che abbiate avuto sentore di ciò che stava per accadere già martedì sera...

«Non abbiamo avuto sentore di nulla, soltanto la percezione che ci fosse un'evidente difficoltà nel sistema dei pagamenti; ed è per questo che avevamo pensato di prorogare il pagamento dei pass per la Ztl fino al prossimo 15 aprile. Insomma, la conferenza stampa era già stata convocata e abbiamo saputo della sentenza del Tar solo ad ordinanza di proroga già emessa».

Non vi preoccupa il basso numero di pass emessi?

«È l'unica cosa che non ci preoccupa. Solo 35 mila pass emessi non può che farci piacere, significa che in centro ci saranno meno auto ad inquinare. Il provvedimento della Ztl, infatti, ha l'unica funzione di limitare la pressione veicolare privata nel cuore della città e di abbattere i tassi di inquinamento che sono alti. Se saranno emessi pochi pass, vuol dire che la gente utilizzerà di più il mezzo pubblico». (PPI*)